



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 24/3 DEL 30.04.2025

Oggetto: **Attività di controllo del Collegio dei revisori dei conti della Regione. Disposizioni attuative. Legge regionale 5 ottobre 2023, n. 7.**

L'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ricorda che la lettera d), del comma 2 dell'art. 3 della legge regionale 5 ottobre 2023, n. 7, ha stabilito che il Collegio dei revisori dei conti "effettua il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge".

Sulla questione è già intervenuta la Giunta regionale, con la deliberazione n. 25/17 del 17.7.2024, con la quale ha attribuito al Collegio dei revisori dei conti della Regione, a decorrere dal 1 luglio 2024, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa della Regione con i vincoli di bilancio e quelli derivati dall'applicazione delle norme di legge, ricorrendo al supporto tecnico dell'Ufficio del controllo interno di gestione, il quale si avvarrà della collaborazione della Direzione generale del Personale e Riforma della Regione per quanto riguarda gli aspetti connessi alla quantificazione dei fondi contrattuali destinati alla retribuzione accessoria.

L'Assessora fa presente che i contratti collettivi regionali di lavoro non rimandano alla contrattazione integrativa la puntuale quantificazione annuale di specifici fondi destinati al personale, ma definiscono, direttamente, i criteri di quantificazione degli stessi, prevedendo che la contrattazione integrativa si limiti a stabilire i criteri per l'utilizzo delle risorse da applicarsi fino a successiva modifica.

La formulazione letterale della lettera d), comma 2, dell'art. 3 della legge regionale n. 7/2023, che rimanda esplicitamente alla contrattazione integrativa, non appare garantire il perseguimento della finalità della norma, che è quella di consentire il controllo annuale da parte del Collegio dei revisori dei conti dei fondi previsti dai contratti collettivi regionali.

Pertanto, l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ritiene che la predetta disposizione debba essere interpretata nel senso di estendere al Collegio dei revisori anche il controllo preventivo e successivo sui fondi previsti dai contratti collettivi.

Nello specifico si ritiene che il controllo debba riferirsi ai seguenti fondi:



- a) Fondo per la retribuzione di rendimento del personale dipendente amministrativo (art. 102 C.C. R.L. vigente, come modificato, in ultimo, dall'art. 7 C.C.R.L. 2019-2021);
- b) Fondo per la retribuzione di rendimento del personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (art. 8 C.C.R.L. CFVA 2019-2021);
- c) Fondo per la retribuzione di posizione del personale dipendente e del CFVA (art. 102-bis C.C. R.L. vigente, come modificato, in ultimo, dall'art. 11 del C.C.R.L. 2022-2024);
- d) Fondo per le progressioni professionali del personale dipendente amministrativo (art. 102-ter C.C.R.L. vigente, come sostituito dall'art. 12 del C.C.R.L. 2022-2024);
- e) Fondo per le progressioni professionali del personale del CFVA (art. 9 C.C.R.L. CFVA 2019-2021, come sostituito dall'art. 13 del C.C.R.L. CFVA 2022-2024);
- f) Fondo per la retribuzione di risultato del personale dirigente dell'Amministrazione e del personale dirigente del CFVA (art. 44 C.C.R.L. vigente).

La quantificazione dei predetti fondi avverrà da parte della Direzione generale del Personale e Riforma della Regione con la predisposizione di una relazione tecnico finanziaria ed illustrativa degli oneri attestante la compatibilità con i vincoli di bilancio, in conformità a quanto dispone la legge regionale n. 7/2023, ovvero darà conto dei prospetti contenenti la quantificazione dei fondi, come previsti dai CCRL e individuerà la relativa copertura finanziaria nei relativi capitoli di spesa.

Ai fini dell'attivazione del procedimento di controllo da parte dell'Organo di revisione, la suindicata relazione dovrà essere trasmessa al Collegio da parte della medesima Direzione generale del Personale e Riforma della Regione.

Il Collegio espletterà il controllo sulla corretta quantificazione dei fondi rispetto alle previsioni dei contratti collettivi regionali di lavoro e della normativa vigente, con il supporto tecnico dell'Ufficio del Controllo interno di gestione, il quale si avvarrà della collaborazione della Direzione generale del Personale e Riforma della Regione per quanto riguarda gli aspetti connessi alla quantificazione dei fondi contrattuali.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visti i pareri favorevoli di legittimità del Direttore generale del Personale e Riforma della Regione e del Direttore generale dei Servizi Finanziari sulla proposta in esame

DELIBERA



di stabilire che il controllo del Collegio dei revisori dei conti della Regione previsto dalla lettera d), comma 2, dell'art. 3 della legge regionale n. 7/2023, debba essere riferito anche ai seguenti fondi destinati al personale, secondo la procedura di cui alla premessa:

- a) Fondo per la retribuzione di rendimento del personale dipendente amministrativo;
- b) Fondo per la retribuzione di rendimento del personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA);
- c) Fondo per la retribuzione di posizione del personale dipendente e del CFVA;
- d) Fondo per le progressioni professionali del personale dipendente amministrativo;
- e) Fondo per le progressioni professionali del personale del CFVA;
- f) Fondo per la retribuzione di risultato del personale dirigente dell'Amministrazione e del personale dirigente del CFVA.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde